

Cantieri lumaca all'ospedale Martini Lavori in ritardo di oltre due anni



Di nuovo sotto accusa la gestione della Sanità

Fabrizio Assandri

Continua la settimana nera della sanità torinese, dopo lo scandalo sugli appalti pilotati alla Asl To1. La nuova tegola arriva dall'ospedale Martini: la fine dei lavori di ristrutturazione, prevista inizialmente a marzo 2014, poi spostata nel 2015, nemmeno quest'anno andrà in porto: la data è slittata a maggio 2016. E non è neppure quella definitiva, perché, quasi certamente, tra varianti, sospensioni, problemi organizzativi, non si rispetterà neanche questa scadenza. Interrogazione È emerso ieri in Regione, dove l'assessore alla Sanità Antonio Saitta, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Pd Daniele Valle, ha spiegato che dovrebbe essere consegnato a giorni l'ultimo piano dell'ospedale, il sesto, l'unico in cui finora i lavori sono partiti (insieme a un pezzetto del quinto). Probabilmente ospiterà la pediatria. Sembrava già pronto da mesi, poi ci sono stati problemi di infiltrazioni e guasti ai gruppi elettrogeni. Ma è il meno. È l'intero cantiere che va a rilento. «Sembra a tutti gli effetti abbandonato», diceva a ottobre il consigliere Davide Gariglio. «E sarà difficile rispettare anche la nuova scadenza – nota ora Valle, che nei giorni scorsi ha ispezionato la struttura con i tecnici dell'Asl To1 –. Vigileremo perché i lavori non si fermino. L'ospedale ha estremo bisogno di essere ammodernato, manca anche l'aria condizionata». Costi lievitati Intanto, i costi del cantiere sono saliti. Il bando era stato aggiudicato per circa 6 milioni di euro, con un ribasso di oltre la metà sull'importo messo a gara, «anomalia» che aveva destato perplessità al consigliere della Circoscrizione 3 Gavino Olmeo, che aveva denunciato il rischio di un aumento in corso d'opera dei costi. In effetti, due anni fa, una variante al progetto ha portato il costo a 7 milioni e 200 mila

euro. «Non entro nel merito», è quanto si limita a dire Saitta..